

Bruxelles, 9 ottobre 2017
(OR. en)

12950/17

AGRI 530
FAO 41

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	9 ottobre 2017
Destinatario:	delegazioni

n. doc. prec.:	12473/17
----------------	----------

Oggetto:	Conclusioni del Consiglio in vista della settima sessione dell'organo direttivo del trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (Kigali, Ruanda, 30 ottobre - 3 novembre 2017) - Conclusioni del Consiglio (9 ottobre 2017)
----------	--

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio in vista della settima sessione dell'organo direttivo del trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, adottate dal Consiglio nella sua 3562^a sessione tenutasi il 9 ottobre 2017.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

Conclusioni del Consiglio in vista della settima sessione dell'organo direttivo del trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (Kigali, Ruanda, 30 ottobre - 3 novembre 2017)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. VISTA la decisione 2004/869/CE del Consiglio, del 24 febbraio 2004¹, concernente la conclusione, a nome della Comunità europea, del trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (di seguito il "trattato internazionale"), e SOTTOLINEANDO che l'UE e tutti i suoi Stati membri sono parti contraenti di tale trattato internazionale;
2. RIBADENDO che l'UE e i suoi Stati membri sono fermamente impegnati ad attuare il trattato internazionale, al fine di garantire la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e di raggiungere la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione per tutti;
3. RAMMENTANDO l'importanza del trattato internazionale per l'attuazione del piano d'azione mondiale per le risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura adottato dalla Commissione delle risorse genetiche per l'alimentazione e l'agricoltura della FAO;
4. RICONOSCENDO che le conseguenze dei cambiamenti climatici accresceranno ulteriormente l'interdipendenza tra i paesi in relazione alle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e SOTTOLINEANDO l'importanza sempre maggiore di sfruttare appieno gli strumenti forniti dal trattato internazionale per conseguire l'agricoltura sostenibile e la sicurezza alimentare, contribuendo nel contempo alla conservazione della diversità agro-biologica e all'adattamento ai cambiamenti climatici;

¹ GU L 378 del 23.12.2004, pag. 1.

5. SOTTOLINEANDO che il trattato internazionale può contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi, che riconosce esplicitamente l'importanza della conservazione della biodiversità in relazione alle azioni tese a far fronte ai cambiamenti climatici, e che l'accordo di Parigi può, a sua volta, contribuire al conseguimento degli obiettivi del trattato internazionale;
6. SOTTOLINEANDO che il trattato internazionale apporta un contributo fondamentale agli obiettivi di sviluppo sostenibile 2, 13 e 15, e RAMMENTANDO l'importanza del trattato internazionale per l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNCCC) e della Convenzione sulla diversità biologica (CBD), compreso l'obiettivo 13 di Aichi in materia di biodiversità, e di conseguenza l'importanza di tenere conto dell'attuazione del trattato internazionale in fase di progettazione delle strategie e della legislazione a livello europeo e nazionale;
7. RAMMENTANDO l'impegno dell'UE e degli Stati membri nei confronti della coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPS), che impone di tener conto degli obiettivi della cooperazione allo sviluppo in tutte le politiche che possono incidere sui paesi in via di sviluppo, e SOTTOLINEANDO in tale contesto l'importanza dell'impegno dell'UE nel quadro del trattato quale importante strumento internazionale; RIBADENDO il consenso europeo in materia di sviluppo adottato di recente;
8. RAMMENTANDO che il trattato internazionale costituisce uno strumento internazionale specializzato in materia di accesso e di ripartizione dei benefici ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 4, del protocollo di Nagoya e SOTTOLINEANDO l'importanza di un'attuazione sinergica, a tutti i livelli, del protocollo di Nagoya e del trattato internazionale;
9. SOTTOLINEANDO l'importanza di un'attuazione sinergica, a tutti i livelli, del trattato internazionale e della convenzione dell'Unione internazionale per la protezione delle nuove varietà vegetali (UPOV);

Sistema multilaterale

10. RAMMENTA che il sistema multilaterale di accesso alle risorse fitogenetiche e di ripartizione dei vantaggi previsto nel trattato internazionale (in appresso il "sistema multilaterale") impone alle parti contraenti di includere le proprie risorse fitogenetiche nel sistema multilaterale, concedendo in tal modo un accesso facilitato a tali risorse a fini di ricerca, conservazione e selezione attraverso un accordo tipo di trasferimento di materiale;

11. RAMMENTA che l'accordo tipo di trasferimento di materiale adottato dall'organo direttivo del trattato internazionale nel 2006 costituisce un modello obbligatorio per le parti contraenti che intendono fornire e ricevere materiale nel quadro del sistema multilaterale e definisce le condizioni convenute di comune accordo per tale scambio, incluse quelle relative alla ripartizione dei vantaggi monetari, che confluiscono nel fondo di ripartizione dei vantaggi;
12. OSSERVA che, sin dalla sua entrata in vigore dieci anni fa, il sistema multilaterale ha consentito lo scambio di oltre 4 milioni di risorse fitogenetiche a condizioni standardizzate, portando in tale modo a maggiori attività di ricerca, a una migliore caratterizzazione delle risorse fitogenetiche e allo sviluppo di nuove varietà, il che ha determinato una migliore disponibilità di sementi e di altro materiale di moltiplicazione vegetativa suscettibili di migliorare la produzione alimentare e contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici; tale accesso facilitato alle risorse fitogenetiche per tutti i tipi di soggetti interessati è un grande successo del trattato internazionale che deve essere riconosciuto e valorizzato;
13. RICONOSCE gli sforzi di tutte le parti contraenti dell'UE al fine di includere le loro risorse fitogenetiche nel sistema multilaterale; RICONOSCE che molti altri soggetti interessati europei, come costitutori privati, istituti di ricerca pubblici, agricoltori e ONG, hanno inserito materiale nel sistema multilaterale su base volontaria e li INCORAGGIA a continuare a farlo;
14. SOTTOLINEA che il sistema multilaterale apporta benefici diretti ad agricoltori, costitutori e istituti di ricerca pubblici in tutto il mondo; che gli utenti del sistema multilaterale sono molto diversi tra loro e che i centri CGIAR e gli istituti nazionali di ricerca pubblici nei paesi in via di sviluppo rappresentano una parte importante di tali utenti;
15. RAMMENTA i contributi finanziari volontari degli Stati membri, dell'Unione europea e degli altri soggetti interessati europei al fondo di ripartizione dei vantaggi, e SOTTOLINEA i progetti che sono state realizzati e i risultati conseguiti nei paesi in via di sviluppo grazie a tali contributi;

Migliorare il funzionamento del sistema multilaterale

16. RAMMENTA che, in occasione della quinta sessione dell'organo direttivo del trattato internazionale nel 2013, è stato avviato un processo volto a migliorare il funzionamento del sistema multilaterale tramite: a) l'incremento dei pagamenti e dei contributi basati sugli utenti al fondo di ripartizione dei vantaggi in modo sostenibile e prevedibile, e b) il miglioramento del funzionamento del sistema multilaterale attraverso ulteriori misure;

17. INVITA la settima sessione dell'organo direttivo del trattato internazionale ad adottare le misure necessarie a rafforzare il sistema multilaterale prendendo una decisione in merito a un pacchetto di misure, che includa:
- A. lo sviluppo di un sistema che consenta entrate prevedibili e sostenibili al fondo per la ripartizione dei vantaggi, che sia accettabile per gli utenti e i fornitori e preveda un sistema di abbonamento;
 - B. il mantenimento di una flessibilità sufficiente per i vari gruppi di utenti attraverso un meccanismo di accesso e di ripartizione dei vantaggi alternativo al sistema di abbonamento;
 - C. l'ampiamiento del campo di applicazione del sistema multilaterale a tutte le risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, il che deve essere strettamente legato all'istituzione di un sistema di abbonamento;
18. SOTTOLINEA l'importanza del riconoscimento, da parte del trattato internazionale, del fatto che l'accesso senza restrizioni ai prodotti disponibili, come le varietà protette da privative per ritrovati vegetali, a fini di ricerca e di selezione è già un vantaggio di per sé; EVIDENZIA pertanto la necessità di operare una chiara distinzione tra i prodotti che sono disponibili a fini di ricerca e di selezione e quelli che non lo sono;
19. SOTTOLINEA che occorre difendere un approccio equilibrato tra l'accesso, da un lato, e la ripartizione dei vantaggi, dall'altro, cosicché l'accesso facilitato alle risorse fitogenetiche sia mantenuto e persino ampliato in futuro;

Strategia di finanziamento

20. SOTTOLINEA che l'UE e i suoi Stati membri finanziano numerosi programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche, anche mediante il rafforzamento dei diritti degli agricoltori, al fine di sviluppare un'agricoltura sostenibile, promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e sviluppare la ricerca agricola, tra le altre cose, che contribuiscono alla strategia di finanziamento del trattato internazionale;
21. SOTTOLINEA che tali contributi sono spesso sottovalutati e dovrebbero godere di maggiore considerazione;

22. INCORAGGIA tutti i paesi a includere nelle loro politiche agricole, tra l'altro, la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura nonché ad attribuirvi una priorità elevata, al fine di incrementare i finanziamenti dedicati a tali settori, contribuendo così all'attuazione del trattato internazionale;
23. RICONOSCE l'importanza dei contributi al fondo per gli scopi convenuti del trattato internazionale e al fondo per la ripartizione dei vantaggi; SOTTOLINEA gli importanti contributi che gli Stati membri e l'UE hanno apportato a tali fondi;
24. ACCOGLIE CON FAVORE il fatto che il nuovo sistema proposto dovrebbe generare pagamenti basati sugli utenti destinati al fondo di ripartizione dei vantaggi, ma FA NOTARE che i contributi volontari da varie fonti sono stati e continueranno a essere importanti per l'attuazione globale della strategia di finanziamento del trattato;
25. RICONOSCE i significativi contributi all'attuazione del trattato internazionale apportati dal Fondo mondiale per la diversità delle colture, che ha compiuto considerevoli progressi nell'adempimento della propria missione di garantire la conservazione ex situ nel quadro dello sforzo globale per la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura; RIBADISCE l'importanza della mobilitazione di risorse anche per la conservazione in situ e in azienda;

Uso sostenibile

26. RICONOSCE che le disposizioni del trattato internazionale in materia di uso sostenibile sono importanti per far fronte alle sfide critiche in relazione alla sicurezza alimentare e alla nutrizione, nonché all'adattamento ai cambiamenti climatici, e per sviluppare un'agricoltura più sostenibile e resiliente;

Diritti degli agricoltori

27. SOTTOLINEA l'importante contributo degli agricoltori e delle comunità locali alla conservazione e allo sviluppo delle risorse fitogenetiche;
28. RICONOSCE che l'attuazione dell'articolo 9 del trattato internazionale sui "diritti degli agricoltori" a livello nazionale aiuterà gli agricoltori a contribuire alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura in futuro;

Sistema mondiale d'informazione

- 29.** SOTTOLINEA i progressi compiuti nella creazione di un sistema globale d'informazione al fine di istituire un punto d'ingresso globale per le informazioni e le conoscenze nella prospettiva di potenziare le capacità di conservazione, gestione e utilizzo delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura;
 - 30.** SOSTIENE le proposte avanzate dal Comitato consultivo scientifico di sviluppare ed esplorare sinergie con i sistemi e le banche dati esistenti al fine di evitare duplicazioni.
-